

LA LEGGENDA DI SAN MARTINO



Era una fredda mattina di novembre. La nebbia avvolgeva la campagna, il vento spazzava le strade e la terra era indurita dal gelo. Il soldato Martino cavalcava avvolto nel suo pesante mantello e osservava il cielo bianco.

-Fa molto freddo, nevicherà - pensò.

Ad un tratto scorse un mendicante, tutto lacero e tremante, che gli chiese la carità.

-Pietà di me, signore. Ho freddo e fame.

Martino avrebbe voluto soccorrerlo ma non aveva con sé né cibo né denaro. Allora ebbe un'idea: prese la sua spada e divise in due il suo mantello.

-Prendi la metà del mio mantello! Non ho altro da darti.

Il mendicante non sapeva come ringraziarlo; i suoi occhi erano pieni di lacrime di gratitudine.

Martino proseguì il suo viaggio. Coperto solo da mezzo mantello, tremava per il freddo.

Ma ecco, il cielo si rischiarò, la nebbia si dissolse e apparve un fulgido sole autunnale; cominciò a far caldo.

-Che strano - pensò Martino - sembra quasi sia tornata l'estate.

Non immaginava, il buon cavaliere, che quel sole era un dono di Dio per premiarlo della sua bontà.



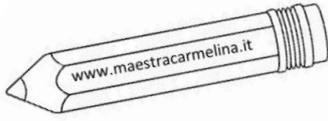
Rispondi sul quaderno

1. Quando si svolse la vicenda?
2. Chi era Martino?
3. Chi incontrò per strada?
4. Cosa voleva il mendicante?
5. Cosa fece Martino?
6. Cosa successe dopo il dono di Martino al mendicante?
7. Che cosa vuole spiegare questa leggenda?

Spiega come mai spesso, i primi giorni di novembre, fa di nuovo un po' caldo quasi come fosse tornata l'estate.

Spiega come mai spesso, i primi giorni di novembre, fa tanto freddo.

San Martino di Giosuè Carducci



La nebbia agl'irti colli (1)
piovigginando sale,
e sotto il maestrale (2)
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciator fischiando
sull'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero (3) migrar.

- 1 *Coperti da foglie cadute*
- 2 *Vento di Nord-Ovest*
- 3 *Al tramonto*

Breve biografia dell'autore.

Giosuè Carducci nacque nel 1835 in Versilia, da una famiglia borghese. Trascorse l'infanzia a contatto con la natura aspra e selvaggia a Bolgheri, in Maremma. Si laureò in lettere nel 1856, dopo condusse la vita da professore e studioso. Partecipò intensamente alla vita culturale del tempo. Nel 1906 ottenne il premio nobel per la poesia. Morì l'anno successivo.



Lo showman Fiorello ha trasformato in canzone la poesia "San Martino" del Carducci. Noi la impariamo così!"

Collegamento
con MUSICA



Carducci, Fiorello e...gli articoli!

Completa il brano con gli articoli determinativi e indeterminativi adatti

Ciao! Sono Simon e sono.....bambino francese.mia nonna vive in Italia, vicino Firenze. Lei ama moltissimo.....poesie e quando sono stato a trovarla quest'estate mi ha letto.....poesia "San Martino" dipoeta molto famoso in Italia e nel Mondo. Conosci Giosuè Carducci? Per me, che non parlo benissimoitaliano, questa poesia è molto difficile perché ci sono parole che non conosco.nonna, però, mi ha fatto ascoltare..... canzone dishowman che si chiama Fiorello. Che meravigliosa idea cantarepoesia! Con.....musica, imparare..... poesia è facilissimo! Provaci anche tu! Cosa dici? L'hai già fatto? Che forza che sei!!!



Completa i fumetti, poi trascrivi il discorso diretto.



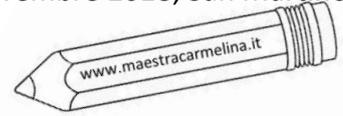
Il mendicante chiese:

Martino rispose:

.....

11 Novembre 2018, San Martino

LA LEGGENDA DI SAN MARTINO



Era una fredda mattina di novembre. La nebbia avvolgeva la campagna, il vento spazzava le strade e la terra era indurita dal gelo. Il soldato Martino cavalcava avvolto nel suo pesante mantello e osservava il cielo bianco.

-Fa molto freddo, nevicherà - pensò.

Ad un tratto scorse un mendicante, tutto lacerato e tremante, che gli chiese la carità.

-Pietà di me, signore. Ho freddo e fame.

Martino avrebbe voluto soccorrerlo ma non aveva con sé né cibo né denaro. Allora ebbe un'idea: prese la sua spada e divise in due il suo mantello.

-Prendi la metà del mio mantello! Non ho altro da darti.

Il mendicante non sapeva come ringraziarlo; i suoi occhi erano pieni di lacrime di gratitudine.

Martino proseguì il suo viaggio. Coperto solo da mezzo mantello, tremava per il freddo.

Ma ecco, il cielo si rischiarò, la nebbia si dissolse e apparve un fulgido sole autunnale; cominciò a far caldo.

-Che strano - pensò Martino - sembra quasi sia tornata l'estate.

Non immaginava, il buon cavaliere, che quel sole era un dono di Dio per premiarlo della sua bontà.



Rispondi



1. Quando si svolse la vicenda?
 Nel mese di ottobre Nel mese di novembre A gennaio

2. Chi era Martino?
 Un povero Un soldato Un principe

3. Chi incontrò per strada?
 Un mendicante Un ricco signore Un cavallo

4. Cosa voleva il mendicante?
 La carità Un cappotto Un letto

5. Cosa fece Martino?
 Gli regalò il suo mantello Gli regalò metà del suo mantello
 Gli regalò un cappotto Gli regalò del cibo

6. Cosa successe dopo il dono di Martino al mendicante?
 Cominciò a fare più freddo Cominciò a fare più caldo
 Divenne notte Iniziò a piovere

7. Che cosa vuole spiegare questa leggenda?
 Spiega come mai spesso, i primi giorni di novembre, fa di nuovo un po' più caldo, quasi come fosse tornata l'estate.
 Spiega come mai spesso, i primi giorni di novembre, fa tanto freddo.